

01/11/2009

Giovanna Cipollari - CVM

IERI classi monocolorate OGGI ...multicolorate

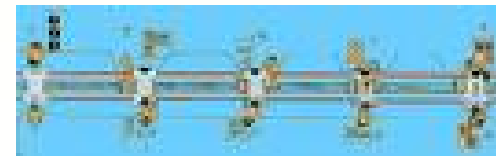


430.000 gli alunni stranieri a scuola nell'a.s. 2005/2006- 5%

IERI - formare il cittadino italiano



- **Società nazionale**
- **Cittadino stanziale**
- **Società industriale**
(taylorismo)
- ***Pensiero lineare sequenziale, meccanicistico***
(causa-effetto)

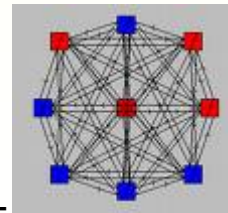


OGGI - NUOVA MISSION

FORMARE IL CITTADINO COSMOPOLITA



- **Società globale**
- **Homo migrans**
- **Società telematica**
(interconnessione)
- ***Pensiero circolare di rete, connettivo, procedurale***
(come?)



TRASFORMAZIONE RAPIDA DELLA COMUNITÀ DA MONO A MULTIETNICA DISAGIO SOCIALE

**Rivolta dei cinesi a Milano
giovedì, 12 aprile 2007**



**Milano, 9 settembre
2005** Ad un anno di
distanza si riapre la
“querelle” della scuola di
via Quaranta.



METACOGNIZIONE: cosa accade in Europa?



01/11/2009

Giovanna Cipollari - CVM

All'inizio dell'anno scolastico 1989, al Collège Gabriel-Havez di Creuil, alcune ragazze arrivano in classe con il viso coperto dallo *chador*, il velo mussulmano. Il preside considera la *mise* una provocazione grave e la proibisce, in nome della libertà e della laicità; le ragazze si rifiutano di ubbidire; il preside chiede l'intervento del Ministro, il quale interpella a riguardo il Consiglio di Stato, che a sua volta - comunque in nome della libertà e della laicità - arriva a conclusioni opposte a quelle dell'autorità scolastica.

Per comprendere fino in fondo l'episodio è opportuno tenere presente che le ragazze di Creuil - come tutti, senza eccezione, gli altri studenti implicati nelle medesime vertenze - invocavano, a difesa delle loro scelte, fin dall'inizio e non strumentalmente - proprio i valori di "libertà" della Costituzione francese; e si trattava in ogni caso di giovani - per quanto riguarda lingua e pratiche sociali - perfettamente assimilati ai loro coetanei francesi "d'origine". Infine, per completare le informazioni ed evitare equivoci, i movimenti islamici francesi non si collocano nell'area dell'integralismo, ma propendono chiaramente ad un'interpretazione "laica" della loro religione originaria.



Caso Francese

PEDAGOGIA COMPENSATIVA

- **Assimilazionismo/Comunitarismo**

Il concetto di *transcultura* rimanda a qualcosa che attraversa la cultura, qualcosa di comune fra tutti gli esseri umani. Pertanto, la pedagogia transculturale si riferirebbe ad una riflessione sull'educativo che trascende la particolarità e la specificità delle singole culture e le strategie educative mirerebbero all'individuazione degli elementi universali, comuni a tutti gli esseri umani, a prescindere dal colore della pelle, dalla lingua, dalle modalità di pensiero o dalla religione

Siamo tutti parenti

Transcultura

- **Presta l'attenzione non su ciò che divide, ma su ciò che unisce**

l'analisi di fiabe, religioni o vissuti comuni, potrebbe permettere ai bambini italiani di comprendere meglio i vissuti dei compagni con esperienze migratorie

- **Non tiene conto dei movimenti e dei processi di cambiamento in atto nei singoli sistemi culturali**
- **Sorvola sulle sfumature presenti nella vita culturale concreta del singolo soggetto**
- **Toglie il fondamento stesso dell'intervento educativo che non è descrittivo ma processuale -formativo**

A Birmingham, in Inghilterra, una Muslim Liaison Committee (= commissione della Lega Mussulmana) dopo tre anni di contrattazione con le autorità scolastiche ha redatto un documento ufficiale intitolato " Linee-guida per rispondere ai bisogni religiosi e culturali degli alunni mussulmani" da rivolgere a tutte le scuole inglesi.

Tale documento richiede:

- un Assemblea settimanale condotta da un mussulmano**
- istruzione religiosa con particolare rilevanza riservata alla preghiera del venerdì**
- separazione dei sessi in certe materie (nuoto, musica,**
- uso del shavar/kameez e del fuolard**
- piatti vegetariani alle mense laddove non è possibile reperire la carne halal**
- insegnamento delle lingue hurudu e bangali**



Caso Anglosassone

PEDAGOGIA CULTURALISTA **Multiculturalismo/Relativismo**

***Il multiculturalismo* studia soprattutto le differenze negli usi, costumi, lingue, tradizioni, ecc.. Tali informazioni individuano comunanze e differenze fra i vari gruppi etnici e culturali, attingendo dal modello del relativismo che riconosce la pluralità culturale e ne sottolinea la specificità e si configura come sensibilizzazione alle molteplici culture presenti.**

Siamo tutti differenti

MULTICULTURALE RELATIVISMO CULTURALE

- **Combatte fenomeni come l'etnocentrismo, il razzismo e la xenofobia attraverso la conoscenza**
- ***Schede di paesi e culture altre***
- **Considera le culture in maniera rigida e statica.**
- **Si rischia di offrire presentazioni esotiche e folcloristiche**
- **Si limita a proporre, con interventi a carattere prettamente descrittivo, una convivenza, più o meno pacifica, degli *uni accanto agli altri*, tipo "condominio".**

TOLLERANZA

È radicata in molti Lander della Germania, anche presso le famiglie, la convinzione che si risponda meglio alle esigenze degli allievi mettendo a loro disposizione un'offerta educativa diversa a secondo delle loro caratteristiche, vere o presunte. Ciò determina un'attenzione verso gli immigrati che provoca la convergenze di ingenti risorse finanziarie nella costituzione di Corsi di Lingua e Cultura d' Origine. Così le istituzioni scolastiche e pubbliche interagiscono per l'acquisizione di insegnanti di madre lingua dai rispettivi paesi. Nella stessa linea di condotta si creano classi di accoglienza (Aufnameklassen) Tali corsi assumono una collocazione marginale rispetto al curriculum normale ed alla vita corrente di scuola e di aula.

Caso tedesco



PEDAGOGIA “OSPITALISTA” ***Esotismo***

Difesa e valorizzazione della diversità
in nome della difesa delle minoranze con
prospettive a medio-breve termine

Rispetto per le differenze, che restano però
“braccia-lavoro”

Ospitalismo Esotismo

- **Valorizzazione delle lingue e delle Culture d'origine**
- **Riconoscimento delle diverse identità**
- **Si rischia di offrire presentazioni esotiche e folcloristiche**
- **Si irrigidiscono le identità**
- **Si accentua la separazione**

La situazione oggi in Europa

Parigi brucia e la Francia non sa perché, la Francia brucia e il mondo si chiede «quando toccherà a me?».

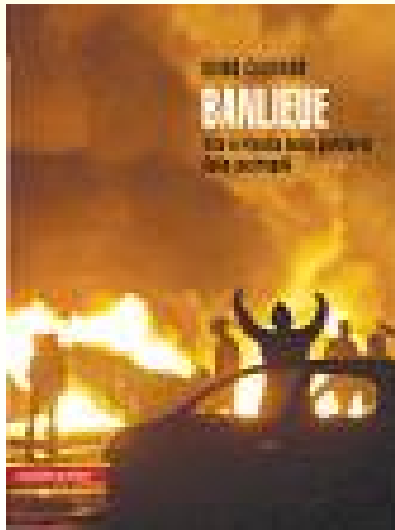
08/07/2005 15:24

PAKISTAN

Bombe a Londra, i musulmani pakistani temono ritorsioni

**NEO-NAZISKIN,
TORNANO LE
LUNGHE LAME**

**- Il Giorno -
14/09/2005**



01/11/2009



Giovanna Cipollari - CVM



Pratiche scolastiche

6.4	Curricolare <i>"oltre il canone"</i>	Tutte le discipline	Revisione in funzione del nuovo canone	Tutti
6.3	Curricolare <i>ospite</i>	Studi sociali – diritto	DDUU e Sociali	Tutti
6.2	Curricolare <i>materie per l'intercultura</i>	Trasversale alle discipline	<i>Mens</i> critica, creativa	Tutti
6.1	Curricolare <i>specifica</i>	Educazione intercult.	Giustapposizione	Tutti
5	Psico-sociale	Antropologia culturale di base (conflitti, pregiudizi)	Nuova cultura antropologica	Tutti
4	Culturalista	Lingua e cultura d'origine	Relativismo	Immigrati
3	Compensativa	Classi speciali	Svantaggio - handicap	Immigrati
2	Assimilazionista	Insegnamento L2 Accoglienza	Accoglienza-Prevenzione	Immigrati
1	Estemporanea	Festa	Esotismo	Tutti



Nonostante le critiche le classi multietniche sono spesso un esempio di lavoro e programmi ben riusciti

Fuga dalle classi multietniche

“Con troppi immigrati lezioni scarse”
La valutazione unisce italiani e stranieri

Perché “Non s ferma il mon

Lisa Parola, cri
a San Salvario
che frequentar
prensivo «Mar
stata (e ha con
re, con il pa
grande alle m
convinta.

Perché si può o
simo per la mu
zona in un qu
come San Salv
«E' la consa
mondo va in t
ne. Nelle no
mondo: è la
tutti. Bisogn
paure che su
che ha in sé.

Ma la diversit
intoppi, rallie
«La scuola
na bene, ha
progetti, di
mentali. Ha
nematograf

ciotto, com
chi. Certo,
tradizionale
serio. Cont
vate, prepa
in grado d
grammi seg
cambiamen
in ogni caso
line, leggo
tutti, senz
tamenti. S
desse a Ne
saremmo a
Invece sian
comunque

«Torino d
pre più cor
bia rapid
"spender

Come mai queste risposte sono insufficienti?

- **Che cosa hanno in comune queste opzioni?**

Il perdurare di una visione etnocentrica.

I programmi sono orientati dal *canone*. I saperi scolarizzati cambiano le regole del gioco : perdono la scientificità e si modellano a livello politico.

Non è solo un problema di riduzione ma anche di trasformazione secondo un progetto intenzionale socialmente legittimato con la consapevolezza che i saperi modificano le persone.

LA SCUOLA HA UN PROGETTO IDENTITARIO.

Problema della mission

Revisione del canone della società occidentale

Canone

- Nazionale
- Etnocentrico
- Autoreferenziale
- Sociocentrico

Per l'Italia fa testo il
canone classico
(desanctisiano)

La questione del canone

- PERCHÉ entra in crisi

Il canone nazionale?

- PERCHÉ esso

legittima

alcuni soggetti collettivi

(la patria, la nazione, la cultura e le tradizioni locali..)

esclude

le minoranze, i non-cittadini,

le “culture altre”

La questione del canone per la società globale

Canone

- Storicizzato (sui bisogni)
 - Aperto-relativo
 - Esplicito
 - Rinegoziabile

CANONE per il COSMOPOLITISMO attento

- alla geografia e alla storia delle diverse culture
 - all'arte dell'incontro, dello scambio, del meticciamiento e della creolizzazione

Verso il cosmopolitismo

L'Educazione Interculturale non è un problema che riguarda gli immigrati.

In realtà sta cambiando il mondo, stiamo cambiando noi

Occorre rivedere la nostra e l'altrui rappresentazione del mondo

Verso il cosmopolitismo

Non basta *fare bene* scuola (innovazione metodologica: *laboratori, cooperative learning, ...*)

Occorre rivedere il curriculum e le discipline :
la questione è legata ad un problema di identità e le identità a scuola si formano con le discipline forti come storia, geografia, scienze, italiano, matematica

INDICATORI DI EIC

GLOBALISMO

unitarismo

relativismo

cosmopolitismo

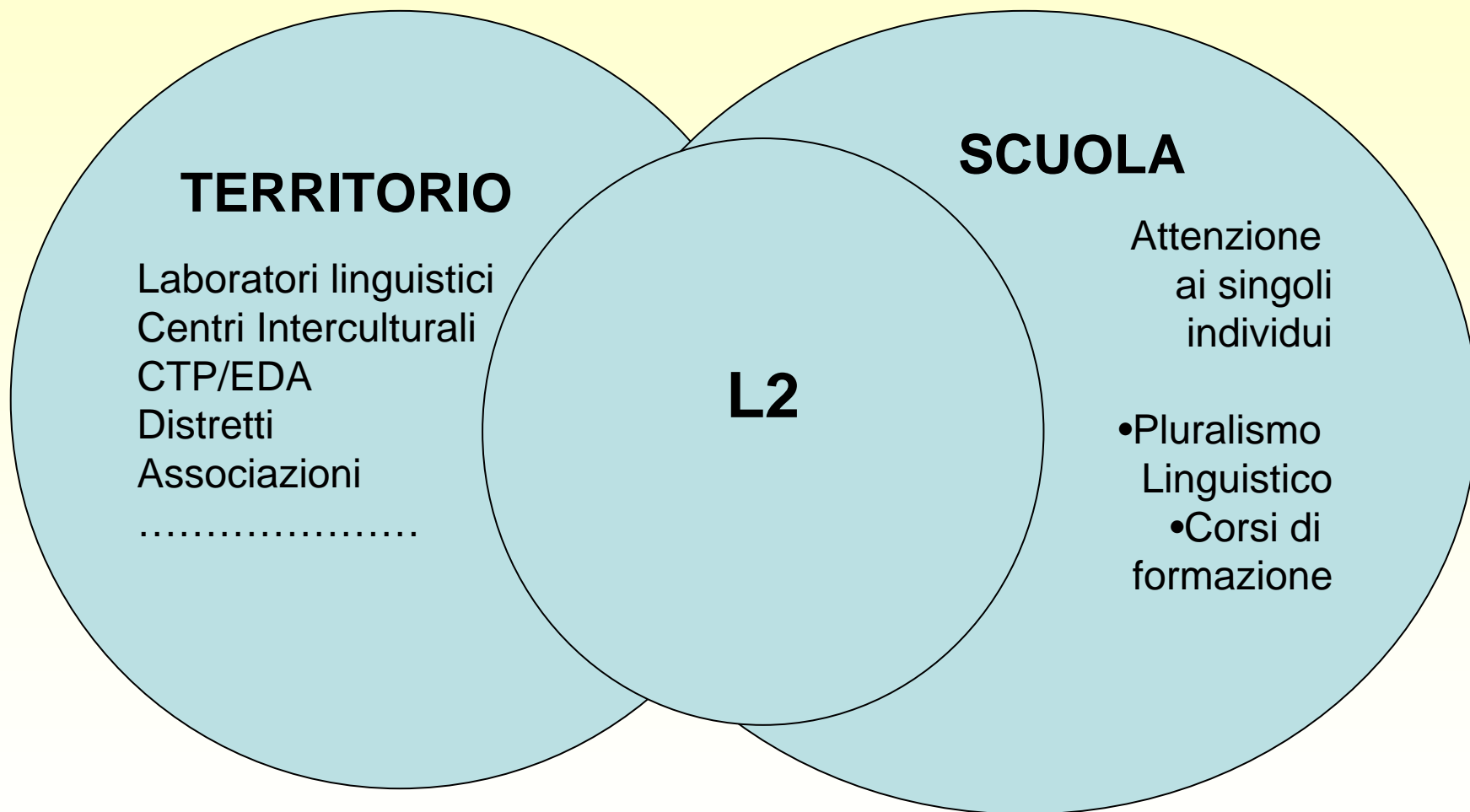
ALIENISMO

assimilazionismo

ospitalismo

esotismo

Globalità del sistema territorio



Barbiana era una scuola aperta 12 ore al giorno tutto l'anno

L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO

**L'insegnamento dell'italiano si articola
dalla scuola di base fino al termine
della scuola superiore in
Educazione linguistica
e
Educazione letteraria**

L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

Possiamo dire una cosa disegnando, cantando, mimandola, recitando, ammiccando, additando e con parole; possiamo dirla in inglese, in cinese, in turco, in francese, in piemontese, in siciliano, in romanesco e in italiano; possiamo dirla con una sintassi semplice, per giustapposizione di proposizioni, o con una sintassi contorta e subordinante; con parole antiche o nuove, nobili o plebee, usate, specialistiche;..... possiamo gridarla, scriverla, a caratteri cubitali o in appunti frettolosi; possiamo dirla tacendo, purché abbiamo veramente voglia di dirla e purché ce la lascino dire”

(Tullio De Mauro)

IMPOSTAZIONE PEDAGOGICA DEL FENOMENO LINGUISTICO

fino all'800

PENSIERO → LINGUAGGIO

apprendimento linguistico come conseguenza dell'educazione del pensiero/grammatica- normativa/apprendimento naturale del linguaggio

800

STORIA(PENSIERO) → LEGGE LINGUISTICA → LINGUAGGIO

legge linguistica - preesistente al linguaggio- direttamente connessa con l'evoluzione della storia del pensiero e con i classici della letteratura /grammatica storica

Legge Casati=formazione morale ed estetica attraverso il modello letterario/apprendimento della "belle forma"

STORIA

PENSIERO

PAROLE

LANGUE

La lingua si manifesta nell'uso (parole) e si caratterizza per la sua flessibilità/grammatica descrittiva.

La lingua è un sistema di segni prodotto dall'evoluzione sociale e del pensiero per la comunicazione/varietà linguistica e dei codici settoriali/creatività linguistica

LA PAROLE

è

la lingua parlata dai singoli che si concretizza in suoni e forme

cioè

SEGNI

sostanza fonica e semantica

L'EDUCAZIONE LINGUISTICA

Concetto di lingua	Monolinguisimo vs plurilinguismo / varietà di codici
Concetto di grammatica	Gramm. Normativa Formale vs funzioni grammaticali generative, testo
Funzione della lingua	Creatività estetico letteraria (individualità) vs creatività comunicativa (socialità)
Apprendimento	Progressione formale strutturale vs progressione testuale d'uso
Codice verbale	Lingua in sé vs codice verbale + altri codici

I LABORATORIO

L2 (approccio formalistico)

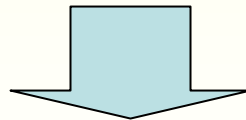
Metodo grammaticale

Padronanza del sistema morfo-sintattico

- Capacità logiche e pensiero coerente
- Padronanza della forma scritta

ma

Non favorisce l'acquisizione della lingua



Attenzione all'illusione grammaticale

Metodo Naturale

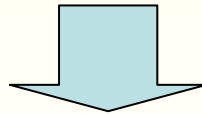
- Pone attenzione alla dimensione orale della lingua
- Insegnante di madre-lingua
- Immersione totale nella lingua
- Forte presenza di input-feedback
- Tecniche del dialogo
- Centralità dell'insegnante

L2 (approccio diretto)

Rafforza la motivazione

ma

Disorienta, soprattutto all'inizio e si basa
anche sull'improvvisazione
dell'insegnante.



Attenzione all'illusione dell'autenticità del
contesto

Audio-orale meccanicistico

- È un metodo induttivo
- Si focalizza sull'acquisizione di abiti linguistici e di automatismi
- Lo studente ha un ruolo passivo di fronte agli stimoli
- Il programma di studio è graduato in base all'analisi contrastiva
- Tecnica più usata: esercizio orale strutturale con sostituzioni, trasformazioni, espansioni: stimolo/risposta/rinforzo/ripetizione
- L'insegnante è un informant e si avvale dei laboratori linguistici

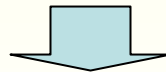
L2 (approccio strutturalista)

Metodo audio-orale meccanicistico

Acquisizione degli automatismi(*pronuncia, intonazione, ritmo..*)

ma rimangono in secondo piano

- i significati delle strutture linguistiche
- I comportamenti creativi
- Gli aspetti socio-culturali della comunicazione



**Attenzione all'illusione
comportamentista e della vicarietà**

Situazionale e nozionale-funzionale

- È un metodo induttivo
- Si basa sui bisogni comunicativi degli allievi ("salutare", "presentarsi" ...)
- Si privilegia la lingua orale e lo scopo della comunicazione
- Si valorizzano le funzioni della lingua
- Le tecniche usate sono quelle della simulazione e della drammatizzazione dal role taking(prendere) al role making (fare)
- L'insegnante fornisce gli input e deve avere una competenza linguistica fluente

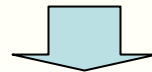
L2(approccio comunicativo)

Metodo emozionale-funzionale

- **Capacità di usare la lingua come metodo di comunicazione che risponde ai bisogni**
- **Promozione di attività di problem-solving**
- **Autonomia espressiva e comunicativa**

ma

chi definisce e i bisogni e come?



**Attenzione all'illusione programmatica-
curricolare**

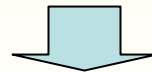
L2(approccio comunicativo)

Metodo emozionale-funzionale

- **Capacità di usare la lingua come metodo di comunicazione che risponde ai bisogni**
- **Promozione di attività di problem-solving**
- **Autonomia espressiva e comunicativa**

ma

chi definisce e i bisogni e come?



**Attenzione all'illusione programmatica-
curricolare**

Total Physcial-Reponser

- È un metodo induttivo che si rifà all'apprendimento della LM
- L'allievo è al centro della pratica didattica, coinvolto totalmente nell'aspetto audio-orale-visivo-motorio-affettivo
- Si rispetta il periodo di silenzio e si cerca di evitare insuccessi e frustrazioni
- L'insegnante è figura discreta che osserva, segue, consiglia e incoraggia.
- Adatto a studenti giovani e per studi iniziali

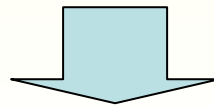
L2 (approccio umanistico-affettivo)

Metodo fisico-repoter

Coinvolgimento della persona in quanto
basato su esercizi di imitazione,
ripetizione, trasformazione

ma

- apprendimento frammentario ed occasionale



Attenzione all'illusione della spettacolarità

Approccio	Metodi	Tecniche	Destinatari
Formalistico	Grammaticale	Traduzione Scrittura Lettura	Studenti adulti
Diretto	Naturale	Dialogo Lettura	Gruppo molto motivato
Strutturalista	Audio-orale	Esercizi strutturali	Studenti adulti
Comunicativo	Situazionale Nozionale- funzionale	Uso integrato di tecniche	Bambini Ragazzi
Umanistico- affettivo	TPR	Tecniche ludiche personalizza te	Per ogni tipo di studente

impariamo dalla scuola di Barbiana

- *La scuola siede fra il passato e il futuro e deve averli presenti entrambi.*
- *Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande "I care". "Me ne importa, mi sta a cuore".*
- *Una scuola austera come la nostra, che non conosce ricreazione né vacanze, ha tanto tempo a disposizione per pensare e studiare.*

Don Lorenzo Milani

"Lettera ai giudici" Barbiana, 18 ottobre 1965